

E' necessario e prioritario un piano di gestione (anche economico) per raggiungere il 65% di differenziata nel 2012 (come previsto dalla normativa).

Apprendo con piacere la proposta del Comitato di Scarpino relativamente alla gestione dei rifiuti, che, del resto, riprende ciò che molti consiglieri comunali (me compresa) affermano da tempo.

E' necessario prevedere un piano di gestione dei rifiuti che contempi gli steps di tutta la filiera ed in particolare:

- azioni specifiche e multiple per la riduzione della produzione di rifiuti;
- estensione della raccolta differenziata porta a porta o di prossimità, a utenti privati e commerciali (modalità e tempi);
- incentivazione all'avvio di nuove attività commerciali per il recupero dei rifiuti e il loro invio al riciclo;
- riutilizzo dei beni dismessi;
- individuazione delle isole ecologiche per ogni Municipio (da inserire nel PUC) e delle aree per il compostaggio;
- elaborazione di un piano economico dell'intera filiera per la gestione dei rifiuti;

Come non si può costruire una casa partendo dal tetto, non si può gestire il ciclo dei rifiuti iniziando dall'impianto finale, peraltro di non certa affidabilità in termini di funzionamento e inquinamento, oltre che di gestione economica.

Come possiamo credere ad un raccolta differenziata del 65% se, a distanza di due anni di lavoro nulla di quanto sopra esposto è stato fatto? L'unica cosa che potrà farci cambiare idea sono i fatti!

Mi auguro che il nuovo assetto in Giunta porti un pò di concretezza.

Infine ritengo una richiesta assolutamente legittima quella di dare una compensazione economica a chi è costretto da anni a vivere in condizioni di sofferenza.